

S. Angela Merici, vergine (memoria facoltativa)

LUNEDÌ 27 GENNAIO

III settimana del tempo ordinario - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (LITURGIA DELLE ORE)

*Cristo, sapienza eterna,
donaci di gustare
la tua dolce amicizia.*

*Angelo del consiglio,
guida e proteggi il popolo,
che spera nel tuo nome.*

*Sii tu la nostra forza,
la roccia che ci salva
dagli assalti del male.*

*A te la gloria e il regno,
la potenza e l'onore,
nei secoli dei secoli.*

Salmò CF. SAL 25 (26)

Fammi giustizia, Signore:
nell'integrità ho camminato,
confido nel Signore,
non potrò vacillare.

Scrutami, Signore,
e mettimi alla prova,
raffinami al fuoco
il cuore e la mente.

La tua bontà
è davanti ai miei occhi,
nella tua verità ho camminato.

Non siedo con gli uomini falsi
e non vado con gli ipocriti;

Lavo nell'innocenza
le mie mani

e giro attorno al tuo altare,
o Signore,

| per far risuonare voci di lode
| e narrare tutte le tue meraviglie.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui [Gesù] è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni» (Mc 3,22).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Kyrie, eleison!

- Aiutaci, Signore, a dare forza a quelli che sono deboli e a portare umiltà a quelli che si credono forti, perché tu solo sei la forza.
- Aiutaci, Signore, a dare del pane a quelli che hanno fame e a destare la fame in quelli che hanno del pane, perché tu solo puoi saziare i nostri bisogni.
- Aiutaci, Signore, a dare pace a chi è preda della violenza, a dare consolazione a chi è nella prova, perché tu solo sei salvezza.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 95,1.6

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
Maestà e onore sono davanti a lui,
forza e splendore nel suo santuario.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, guida le nostre azioni secondo la tua volontà, perché nel nome del tuo diletto Figlio portiamo frutti generosi di opere buone. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA EB 9,15.24-28

Dalla Lettera agli Ebrei

Fratelli, Cristo ¹⁵è mediatore di un'alleanza nuova, perché, essendo intervenuta la sua morte in riscatto delle trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che era stata promessa. ²⁴Cristo infatti non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. ²⁵E non deve offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che en-

tra nel santuario ogni anno con sangue altrui: ²⁶in questo caso egli, fin dalla fondazione del mondo, avrebbe dovuto soffrire molte volte. Invece ora, una volta sola, nella pienezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso.

²⁷E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, ²⁸così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 97 (98)

**Rit. Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.**

¹Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.

Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo. **Rit.**

²Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

³Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele. **Rit.**

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.

⁴Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni! **Rit.**

⁵Cantate inni al Signore con la cetra,
con la cetra e al suono di strumenti a corde;
⁶con le trombe e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore. **Rit.**

**Rit. Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.**

CANTO AL VANGELO

CF. 2TM 1,10

Alleluia, alleluia.

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte
e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Mc 3,22-30

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, ²²gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni».

²³Ma egli li chiamò e con parabole diceva loro: «Come può Satana scacciare Satana? ²⁴Se un regno è diviso in se stesso,

quel regno non potrà restare in piedi; ²⁵se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi. ²⁶Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito. ²⁷Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa. ²⁸In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ²⁹ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna». ³⁰Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito impuro». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, Padre misericordioso, e consacrali con la potenza del tuo Spirito, perché diventino per noi sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

SAL 33,6

**Guardate al Signore e sarete raggianti,
non dovranno arrossire i vostri volti.**

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che in questi santi misteri ci hai nutriti con il Corpo e il Sangue del tuo Figlio, fa' che ci ralleghiamo sempre del tuo dono, sorgente inesauribile di vita nuova. Per Cristo nostro Signore.

La forza dello Spirito Santo

L'idea che percorre tutta la Lettera agli Ebrei è la novità inaudita della mediazione di Cristo tra Dio e gli uomini, che è l'evento pasquale stesso: la sua passione e morte come offerta a Dio, che la accoglie e la sigilla con la risurrezione, rendendola causa di una salvezza eterna. La fecondità salvifica di questo evento viene ripetutamente sottolineata dalla sua unicità: Cristo si è «offerto una sola volta per togliere il peccato di molti» (Eb 9,28). Da questa pienezza noi tutti possiamo attingere (cf. Gv 1,16), in attesa della sua venuta gloriosa che compirà la salvezza in modo definitivo.

Nel brano del vangelo la scena è aperta dagli scribi di Gerusalemme che scendono dalla città santa come una delegazione dell'autorità centrale e, in base al comportamento di Gesù, sentenziano che egli è indemoniato e scaccia i demoni attraverso il principe dei demoni. «Beelzebùl» (che significa «signore delle dimore», «padrone delle case») possiede Gesù e ne ha fatto un suo ministro, dandogli il suo potere sui demoni inferiori. I demoni non lo chiamano forse con i nomi che spettano a Dio? Ma gli scribi dimenticano però che Gesù innanzitutto scaccia definitivamente i demoni e inoltre li sgrida, li ammonisce di tacere. Gesù, con un gesto autorevole, li chiama e parla loro con similitudini, ponendo a sua volta una domanda: come può Satana scacciare se stesso? Come può il principe dei demoni fare del male a se stesso negandosi, togliendosi spazio?

Come può un regno reggersi, dominare se è diviso nel suo interno? Sopporterebbero gli spiriti immondi di essere scacciati da Beelzebul? Potrebbero restare suoi ministri, uniti a lui se egli togliesse loro lo spazio, la preda? E come potrebbe reggersi una casa, piccolo dominio, se si contraddicesse?

La conseguenza è che Satana, ribelle contro se stesso, è diviso, ha un regno precario, finisce per negarsi e porre termine alla propria azione. Gesù allora allude a se stesso: io non potrei entrare nella casa del signore forte, per rapinarlo e sconfiggerlo, se non fossi il più forte, in grado di legarlo. Solo in questo caso posso osteggiarlo e vuotargli la casa. Gesù è il più forte di fronte a un forte, che libera i prigionieri e lega le forze malvagie (cf. Mc 1,7). Ecco allora la sentenza introdotta da *Amen*, «in verità»: «Tutto sarà perdonato ai figli degli uomini [...]; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno» (Mc 3,28-29). Gesù afferma che tutto, peccati nei confronti degli uomini, bestemmie nei confronti di Dio, può essere perdonato da Dio (passivo divino). I figli degli uomini, gli umani vengono perdonati, ma la bestemmia contro lo Spirito Santo no, mai! È colpa eterna e merita castigo eterno. Dal contesto risulta chiarissimo quale sia questa bestemmia contro lo Spirito Santo: quando c'è un rifiuto ostinato a riconoscere l'azione dello Spirito, seguito da perversione dell'evento in azione demoniaca, allora si bestemmiava lo Spirito Santo. «Chiunque maledirà il suo Dio, porterà il peso del suo peccato» (Lv 24,15): la bestemmia contro lo Spirito Santo

equivale a maledirlo. Il perdono dei peccati da parte di Dio è universale, ma quando si interpreta l'azione di Dio come azione demoniaca, quando non solo si rifiuta il «bene» ma lo si defisce «male», allora non c'è perdono. Si può perdonare il rifiuto di credere, ma credere al demonio pervertendo l'evento di Dio in evento suo, non merita perdono mai, in eterno! E chi dice che Gesù è spirito immondo vedendone la potenza compie questo peccato (cf. Mt 12,28).

Signore Gesù, la tua azione di lotta ha vinto il demonio e ha aperto per noi il tempo nuovo dell'amicizia con Dio. Donaci di riconoscere sempre l'azione in noi dello Spirito Santo e accoglieremo il tuo perdono, lasciando che Dio regni nell'oggi delle nostre vite.

Calendario ecumenico

Cattolici

Angela Merici, vergine (1540).

Ortodossi e greco-cattolici

Traslazione delle reliquie di Giovanni Crisostomo (438); Santa Nino, uguale agli apostoli, illuminatrice della Georgia, regina (340) (chiesa georgiana); Sava I, illuminatore e primo arcivescovo dei serbi (1235) (chiesa serba).

Copti ed etiopici

Giacomo di Nisibi, vescovo (338).

Luterani

Paavo Ruotsalainen, testimone (1852).

Calendario interreligioso

Ebraismo

Giornata internazionale della memoria delle vittime della Shoah. Il 27 gennaio 1945 venne liberato il lager nazista di Auschwitz in Polonia.

Islamismo

Isrāʾ e Miʾrāj, festa della «notte del viaggio e ascesa al cielo». Ricorda il miracoloso viaggio notturno del profeta Maometto in sella a Buraq (Isrāʾ) e della sua successiva ascesa al cielo (Miʾrāj), con la visione delle pene infernali e delle delizie paradisiache riservate a dannati e beati.

*Giornata internazionale
di commemorazione
delle vittime della Shoah*

**NEGAZIONE
DELL'UMANITÀ**

Il ricordo e la condanna dell'Olocausto, di quell'orribile sterminio di milioni di persone ebraiche e di altre fedi e culture, avvenuto nella prima metà del secolo scorso, aiuti tutti a non dimenticare che le logiche dell'odio e della violenza non si possono mai giustificare, perché negano la nostra stessa umanità [...]. La guerra stessa e ogni violenza è una negazione dell'umanità. Non stanchiamoci di pregare per la pace, perché cessino i conflitti e si fermino le armi. [...] Custodire la vita significa mettere fine alle guerre e a ogni violenza (tratto dall'Udienza generale di papa Francesco del 24 gennaio 2024).